

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail liviopo@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXVIII - n. 10 - 22 novembre 2015



SOLENNITÀ DI GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

E PAROLA DI DIO

Il cuore del nostro brano è il tema della regalità. La grande tentazione che accompagna la fede cristiana è quella di confondere e di fondere due piani radicalmente opposti tra loro: la regalità mondana e la regalità divina che accompagna tutta la profezia ebraica e che ha la sua pienezza nella rivelazione e nella persona stessa di Gesù. Per Pilato è impossibile cogliere tale regalità divina, ma proprio questo consente all'evangelista di evidenziare la proprietà profonda della regalità che Gesù è venuto a donare all'umanità e che ha nella Croce la sua piena illuminazione. Illuminazione che in realtà non è mai arrivata al termine e continuamente è riproposta all'umanità. Per questo è bene tener conto della stretta connessione che qui Gesù afferma tra regalità e verità.

La "diversità" tra la concezione della regalità che viene dalla fede e quella che caratterizza i poteri mondani esige che i Giudei stessi si staccino decisamente dalle logiche mondane. Loro, che hanno conosciuto in modo drammaticamente amaro il "peccato" di una distorsione mondana della regalità, sono stati nella loro storia incessantemente ricondotti da Dio proprio alla "diversità" del potere messianico atteso per la fine dei tempi. Gesù cita i poteri mondani come intimamente legati alle ragioni della forza e infine della morte, per concludere: "il mio regno non è di quaggiù".

Alla domanda di Pilato – "Dunque tu sei re?" – Gesù dà una risposta che nello stesso tempo è affermativa e critica, appunto perché esige di non essere confusa con i poteri del mondo. E qualifica la sua regalità come "testimonianza alla verità". Questa testimonianza si compie non con gli eserciti, ma con l'Amore. E la Croce è il simbolo e l'evento del potere regale di Dio rivelato e donato da Gesù e in Gesù. Purtroppo sembra che questo sia drammatica-

mente lontano da tutta la storia del cristianesimo, fino ad oggi. E non solo nei rapporti che la comunità cristiana intrattiene con le realtà del mondo, ma nel suo stesso pensiero e nella sua prassi "interna", cioè nella sua concreta esistenza.

Per questo Gesù è venuto. Appunto "per dare testimonianza alla verità". Quelli che noi chiamiamo le donne e gli uomini santi hanno dato e danno testimonianza alla verità. Bisogna dire che tale regalità della Croce e dell'Amore è sempre nel suo incessante movimento. Perché la "verità" che dobbiamo testimoniare come discepoli di Gesù è la Persona stessa di Gesù nel suo costante rivelarsi e donarsi. Non è una verità "statica" e catturabile, e può essere colta e accolta solo in un cammino ininterrotto nella Parola di Dio che è Spirito e vita.

(lectio del Vangelo di Giovanni ed. 2013 di don Giovanni Nicolini)



LE LETTURE DI OGGI

Daniele 7,13-14; Salmo 92; Apocalisse 1,5-8; Giovanni 18,33-37

AVVENTO

Domenica prossima, **29 novembre**, inizia il nuovo anno liturgico con la Prima Domenica di Avvento e con essa il cammino verso il Natale del Signore.

Sul prossimo numero tutti gli appuntamenti, incontri di preghiera e formativi che scandiranno questo tempo della nostra crescita nella fede. E magari qualche riflessione.

UNA PREGHIERA PER VALERIA

vittima del terrorismo

I grandi discorsi li lasciamo ad altri. Le parole scorrono come il sangue sulle strade, sui muri dei bar, dei teatri, e vengono lavate dal tempo. Le preghiere invece raggiungono Dio e si riversano sulla nostra povera umanità sconvolta e impaurita. Perciò, preghiamo, per Valeria e per chi sta sentendo, palpabile, un vuoto dentro.

PRIMA ELEMENTARE

Come annunciato in extremis sul numero di domenica scorsa, sono stati invitati oggi i genitori dei bambini di prima elementare per proporre loro un cammino di fede, secondo modalità e pedagogia adatta alla loro età.

Diamo ai bambini il nostro benvenuto e un incoraggiamento ai genitori perché siano fedeli alla promessa fatta nel giorno del Battesimo dei loro figli, e cioè di crescerli nella fede donata con il Sacramento.

BANCO ALIMENTARE

sabato 28 novembre

Si cercano volontari di tutte le età per fare servizio presso i supermercati "Famila" ed "In's" di Via Pertini.

Basta donare un paio d'ore del proprio tempo durante le quali si raccolgono generi alimentari donati dai clienti a favore delle famiglie indigenti. Contattare Sara 338.5855459.

LABORATORI

per bambini

L'Associazione Patronato Bissuola invita tutti i bambini e le bambine al laboratorio creativo! Sabato 28 novembre, dalle 10 alle 12, vi aspettiamo in patronato per realizzare insieme simpatici lavoretti di Natale... Non mancate! Ricordiamo che la partecipazione è libera e gratuita.

oggi

GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

Il motto della giornata è *insieme ai sacerdoti insieme ai più deboli*, per sottolineare come i nostri sacerdoti sono sempre vicini a chi domanda un aiuto.

Stando quindi accanto ai sacerdoti, si aiutano anche i più deboli, nel corpo e nello spirito. Questa giornata ci invita a rimanere sempre vicino ai sacerdoti, incoraggiandoli nel loro lavoro quotidiano, nella loro ricerca di santità e nella proclamazione del Vangelo di salvezza. E per aiutarli a svolgere la loro missione con dignità e serenità, oltre a pregare, i fedeli sono chiamati a dare un'offerta per il loro sostentamento.

Ci rendiamo conto che non è facile fare i generosi senza sapere il destinatario della nostra offerta. Ma non è forse il dato caratteristico della Carità cristiana? Dare ai trentaseimila preti diocesani che non hanno le sembianze del "nostro" sacerdote, significa identificare in lui la Chiesa intera.

Le modalità con cui si possono versare le offerte a questo scopo sono contenute nei pieghevoli disponibili in fondo alla chiesa assieme ai bollettini postali.

Segnaliamo che le offerte sono deducibili ai fini del calcolo dell'Irpef. Quindi si raccomanda di conservare le ricevute dei versamenti.

MERCATINO 2015

dal 28 novembre all'8 dicembre

Sabato 28 apre l'annuale "mercatinò" di varia mercanzia in gran parte raccolta grazie a quanti hanno raccolto il nostro appello delle settimane scorse.

Possiamo sfruttare ancora questi pochi giorni per arricchire gli scaffali del mercatino con il vostro ulteriore contributo, oggetti scovati all'ultimo e che non ricordavate più di avere.

L'orario di apertura è il seguente

giorni feriali: 16.00 - 18.00

giorni festivi: 8.30 - 12.30; 16.00 - 18.00

Il ricavato sarà usato per le necessità della parrocchia.

PERCORSO FORMATIVO SPOSI E FAMIGLIA

La Pastorale degli sposi e della famiglia propone, con la Scuola di formazione teologico pastorale "S. Caterina d'Alessandria", in collaborazione con la Caritas veneziana un "Percorso formativo sposi e famiglia" presso il Centro Pastorale "Card. Urbani" di Zelarino (via Visinoni, 4/C), il **martedì sera** dalle ore **20,30** alle ore 22,00. I corsi sono gratuiti.

Il cammino è iniziato martedì **17 novembre**; comunque essendo la frequenza libera, pensiamo che gli interessati possano parteciparvi anche a partire dalla seconda serata di martedì 24 novembre.

Il percorso prevede due cicli di cinque serate ciascuno. Il primo, dal titolo "**Il matrimonio e la famiglia: un cammino di salvezza**", terminerà il 22 dicembre. Il secondo "**La missione degli sposi nel mondo odierno. vocazione pedagogica e sociale**", si svolgerà dal 16 febbraio al 15 marzo 2016.

Per avere più dettagli e scaricare il programma, entrate nel sito del patriarcato www.patriarcatovenezia.it e aprite la pagina dedicata all'Ufficio Sposi e Famiglia.

suggerimenti

TRE LIBRI PER NATALE ed UNO PER IL GIUBILEO

La Redazione segnala alcune pubblicazioni che potrebbero costituire un potenziale regalo per il prossimo Natale o semplicemente un suggerimento per acquistare un libro da leggere e meditare. Cominciamo con Natale:

La leggerezza di Dio di Paolo Curtaz

«Voglio capire cosa è venuto a fare Dio nella Storia. Nella mia vita...

Voglio riscoprire tutta la stupenda pazzia di un Dio che diventa uomo».

Il potere della meraviglia (il romanzo del presepe) di Gennaro Martino

il vecchio zio Peppe, napoletano d'altri tempi, si appresta a fare 'O Presepio

Il prodigio del Natale di Angelo Comastri.

"Dio si è scomodato per te", bisogna accoglierlo, fargli spazio.

Eterna è la sua misericordia di Fratel Michael-Davide Semeraro

Il testo è il primo di tre volumi che costituiscono il progetto liturgico-spirituale con cui si vogliono accompagnare i «pellegrini» nell'anno della misericordia.

Edizioni San Paolo.

IL CONVEGNO ECCLESIALE di Firenze

Venerdì 13 si è concluso il Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze.

Approntando Segno di Unità mi è venuto il pensiero "**che fine ha fatto il Convegno?**". Sicuramente i media e l'opinione pubblica sono stati sovrastati, in questi giorni, dagli eventi di Parigi e tutto il resto è passato in sordina.

Sarà bene però che nella Chiesa intera, ma anche nelle Comunità parrocchiali, si recuperi quanto è emerso da questo incontrarsi per parlare e confrontarsi sul "nuovo umanesimo in Cristo", tema del Convegno.

Sarebbe opportuno **dedicare una catechesi improntata su quanto emerso dal Convegno.**

Di materiale ce n'è molto. Ci sono le relazioni e le sintesi dei gruppi di lavoro. Non sarebbe neanche necessario chiamare esperti, diamoci un po' di fiducia, sarebbe già una conquista mettersi assieme a leggere questi documenti, uno per serata e cercare di capire assieme cosa vogliono dirci, cosa si chiede di cambiare agli orientamenti pastorali.

Altrimenti è tutta aria fritta. Del convegno – forse – ricordiamo l'intervento di Francesco, la sua omelia allo Stadio "Franchi" di Firenze, ma è importante che tutti noi, membri di questa chiesa italiana, criticata (anche a ragione), sfiduciata, ci documentassimo su quanto è stato detto a Firenze. Perché di questi Convegni se ne fa uno ogni dieci anni. Il Convegno di Palermo fu una pietra miliare per la Chiesa Italiana. Vogliamo almeno capire come saranno improntati i prossimi dieci anni? Firenze ha detto qualcosa di nuovo? Ma a noi, personalmente e come Comunità, cosa può dire?

Con il materiale a disposizione si potrebbero fare incontri formativi per un anno intero.

Sono anni che non se ne organizzano in parrocchia. La gente non viene, il parroco si stufa a vedere sempre quattro gatti a queste iniziative. Perché le sagre non bastano se ad esse non si abbinano opportunità di crescita culturale nella fede.

Ho scaricato da internet otto documenti fra relazioni e sintesi dei lavori di gruppo sui temi che già avevo presentato su Segno di Unità di domenica 8 novembre; non mi sembra il caso di proporli su Segno di Unità, ma rivolgo caloroso l'invito a cercarli sul web e a leggerli.

Non sono troppo onerosi (o noiosi?) ognuno consta di qualche paginetta.

Si potrebbe raccoglierci e stamparli?

Usiamo Internet con sapienza; trovate tutto su

www.firenze2015.it.

Virgilio

COMPRENDERE LA S. MESSA

Due settimane fa, nel cominciare questa rubrica da dedicare alla comprensione delle parole e dei gesti che si compiono durante le s. messa, avevamo trovato sul nostro cammino una parola "liturgia" che ci aveva suscitato degli interrogativi. Nello specifico ci eravamo chiesti se fosse chiaro "quando si può parlare di azione liturgica? Che cos'è la liturgia? Il Rosario, la Via Crucis sono azioni liturgiche? Quando si deve parlare di pratiche devozionali?".

In sovrappiù a queste domande si aggiunge l'esigenza di chiarire cosa si intende per "anno liturgico", argomento quanto mai di attualità visto che oggi si chiude l'anno quello 2014/2015 mentre domenica prossima, con la prima di "Avvento" si apre l'anno 2015/2016.

Andiamo con ordine, dove arriviamo arriviamo. Quando sarà finito lo spazio, ci daremo appuntamento alla prossima volta.

La parola "liturgia" (che deriva dal greco) significa originariamente «servizio da parte del popolo e in favore del popolo». Nella tradizione cristiana vuole significare che il Popolo di Dio partecipa all'«opera di Dio», che consiste – detto molto semplicemente – nel dono del «Figlio diletto e il suo Santo Spirito per la salvezza del mondo e per la gloria del suo Nome» (Catechismo Chiesa Cattolica 1066). Quindi la Chiesa annuncia e celebra nella liturgia il mistero di Cristo, affinché i fedeli lo vivano e lo testimonino nel mondo.

Il vero contenuto della liturgia è quindi l'opera di redenzione di Gesù Cristo che si sintetizza nel Mistero Pasquale con tutto quel che comporta: istituzione della Eucaristia, Passione, Morte e Risurrezione e che è lo snodo di tutto l'anno liturgico, come vedremo.

Al di fuori di ciò non si può parlare di liturgia; i Sacramenti fanno parte della liturgia perché in essi si manifesta proprio l'opera salvifica di Gesù Cristo. I sacramenti trovano la loro fonte nel mistero pasquale; non sempre ci ricordiamo di questo, ma quando ci sposiamo, battezziamo i nostri bambini, confermiamo la fede nell'unzione crismale, eccetera, tutto ciò non avrebbe senso se non ci fosse stato il dono di sé di Gesù nel pane e nel vino, e senza il sacrificio della Croce e la sua Risurrezione. Ne consegue che – ribadiamo – l'Eucaristia, il banchetto in cui si mangia e si beve il Corpo di Cristo è la Fonte di tutto il resto, compresa la pratica della Carità che è un tutt'uno con l'Amore, ad imitazione di Cristo che per Amore ha assunto l'umanità ed è morto per noi.

«La liturgia infatti, mediante la quale, specialmente nel divino sacrificio dell'eucaristia, "si attua l'opera della nostra redenzione", contribuisce in sommo grado a che i fedeli esprimano nella loro vita e manifestino agli altri il mistero di Cristo e la genuina natura della vera Chiesa» (Costituzione sulla Sacra Liturgia Sacrosantum Concilium n. 2).

Quanto sto balbettando è descritto chiaramente nel documento del Concilio Vaticano II di cui qui sopra è riportata una frase al n. 2.

Il documento conciliare fa espressamente distinzione tra l'azione liturgica e i "pii esercizi" o "sacri esercizi" che sono raccomandati ma che non possono essere sostitutivi della pratica liturgica e nemmeno prevaricarla.

Con parole mie non posso dire di aver santificato la domenica recitando un rosario o andando a pregare in cimitero. Meglio che niente, ma l'Eucaristia è inderogabile anche se il problema non si pone quando ci si trovi in situazioni particolari di impossibilità o si debba assistere un ammalato.

Bene, spero di non essermi impantanato.

E poiché lo spazio non me lo consente, parleremo dell'anno liturgico, delle tappe che lo scandiscono e della scelta delle letture domenicali, la prossima volta.

Virgilio

Fonti:

http://www.vatican.va/news_services/liturgy/Constituzione_sulla_Sacra_Liturgia_Sacrosantum_Concilium_n.2

I CORI PER NATALE

Manca un mese a Natale e i gruppi che animano le ss. messe delle 9.30 e delle 11.00 stanno provando i canti che accompagneranno le liturgie delle Feste di fine anno.

Rinnoviamo l'invito alle prove che si svolgono **la domenica mattina dopo la s. messa delle 9.30** per i frequentatori di questa eucaristia (**ragazzi e genitori**), mentre per il coro delle 11.00 ricordiamo che l'appuntamento è per il **mercoledì sera alle 20.45**.

Se qualcuno si vuole aggregare.....

LUTTO

Ci ha lasciato

CHIARO BRUNO

Alla famiglia il cordoglio della Comunità.